

**Documento del presidente bolognese Girotti: «Il commissariamento aggrava la crisi»**

## Contropiede di Cna: sbagliato congelare le urne

Il commissariamento aggrava la crisi. Ancora una volta il mondo delle imprese di Bologna ripete il suo grido di allarme e invita le forze politiche a mettere da parte i loro interessi per trovare un accordo sulle elezioni anticipate. La Cna ha scritto una lettera aperta a tutti i parlamentari bolognesi per ribadire la richiesta del voto subito. Ed elenca i guai a cui si va incontro con un lungo commissariamento: «Un freno a lavori pubblici e infrastrutture; minori sostegni alle imprese a rischio chiusura, ai lavoratori dipendenti ed autonomi; stop a un piano turistico per Bologna e alla città della creatività; mancanza di sostegni per la nascita di nuove imprese». È il presidente di Cna Bologna, Tiziano Girotti, a farsi carico



**Vertici**  
Loretta Ghelfi, leader di Cna provinciale, e Tiziano Girotti presidente cittadino della associazione

di lanciare questo appello «affinché si compia un atto di consapevolezza e di responsabilità, per consentire a Bologna di avere un governo nel più breve tempo possibile». Nel 2010, spiega Girotti, «le piccole e piccolissime imprese hanno sentito in modo particolare il mordere della

crisi, hanno visto ridursi drasticamente ordini e fatturati, allungarsi i tempi di pagamento, faticato a procurarsi il credito». Per questo l'anno in corso, avverte Girotti, «con le scelte che potranno o non potranno essere messe in campo dalla pubblica amministrazione, è decisivo per un futuro di declino o di sviluppo della nostra economia». Insomma, «quanto mai nei prossimi mesi sarebbe stato necessario un buon governo della città». La Cna spera quindi che «le logiche che governano le decisioni delle forze politiche sappiano tenere conto della fase che vive la nostra economia perché ci si potrebbe trovare ad un 2011 con un tessuto economico fortemente indebolito».